

Per la pace nel Mediterraneo è necessario ripristinare la situazione esistente nell'isola prima del colpo di Stato

Difficile avvio della tregua a Cipro Si cerca una soluzione diplomatica

Scambio di accuse di violazioni del cessate il fuoco - Le truppe di Ankara avrebbero sbarcato altri rinforzi a Cipro dopo le 16 di ieri - I combattimenti sarebbero ripresi a Kyrenia - Ecevit dichiara che la città rimarrà turca e fa appello all'ONU contro i massacri



La prima immagine dello sbarco turco a Cipro. Paracadutisti scendono da elicotteri a nord di Nicosia alle 10 del mattino del 20 luglio

NICOSIA, 22. La cessazione del fuoco è stata ordinata dai comandi delle opposte forze in campo, ma purtroppo dopo il termine fissato per la tregua, le ore 16 — non è giunta la notizia che i combattimenti erano effettivamente dovuti cessare. Ve un intenso scambio di accuse di violazioni della tregua, le autorità greco-cipriote hanno affermato che alcuni aerei turchi hanno colpito l'aeroporto di Nicosia oltre un'ora dopo l'inizio della tregua. La situazione resta confusa. La radio del comando britannico ha invitato i civili a non uscire nelle strade. Il fatto è che i combattimenti hanno coinvolto ovunque anche i gruppi armati delle due comunità che si sono affrontate sanguinosamente. Toccherebbe alle forze dell'ONU garantire la separazione di questi gruppi, ma il dubbio è che nella situazione attuale esse siano in grado di svolgere questo che, istituzionalmente, è proprio il loro compito.

Nelle ore precedenti la tregua, si sono avvertiti combattimenti, a stabilire un collegamento tra le forze armate della minoranza asserragliate nel quartiere turco-cipriota di Nicosia.

Fonti greco-cipriote questa sera hanno detto che le forze turche sono state in generale contenute in un saliente ampio approssimativamente 16 chilometri che va dalle spiagge ad occidente di Kyrenia, dove sabato è avvenuto il primo sbarco al settore turco di Nicosia, situato circa al centro dell'isola.

Lo Stato maggiore turco accusa stasera i greco-ciprioti di aver cominciato, dopo l'annuncio del cessate il fuoco, a massacrare civili turco-ciprioti in tre delle più importanti «enclaves» turche nell'isola: Famagosta, Erenkoy e Sedirli. Il comunicato avverte che, se le uccisioni continueranno, l'aviazione turca compirà azioni di rappresaglia giorno e notte.



CIPRO — Truppe turche muovono verso il sud dopo lo sbarco nel porto cipriota di Kyrenia (foto del 20 luglio)

La riunione del Consiglio di sicurezza

Waldheim chiede nuove truppe ONU Incontro di Makarios con Kissinger

Denunciate le prime violazioni del cessate il fuoco: sarebbe stato bombardato l'aeroporto di Nicosia e colpita una base delle Nazioni Unite - Il presidente legittimo di Cipro non ha ottenuto alcuna assicurazione circa il suo ritorno al potere - Previsto un nuovo incontro

NEW YORK, 22. Il Consiglio di sicurezza dell'ONU si è riunito questa sera al Palazzo di Vetro per riprendere l'esame della questione di Cipro dopo l'annuncio dell'accettazione della tregua da parte di Atene e di Ankara, mentre l'arcivescovo Makarios, legittimo presidente di Cipro, giungeva a Washington per un incontro con il segretario di Stato Kissinger.

La seduta del Consiglio ha visto uno scambio di accuse tra i delegati greco e turco. Quello greco ha accusato i turchi di «genocidio» e di aver incendiato deliberatamente interi boschi. Quello turco ha accusato le forze greche di aver ucciso, con veri e propri massacri, civili della comunità turca.

Intercettati ordini da Atene a Cipro per attuare il «golpe»

Rivelazioni di «Newsweek»

ANKARA, 22. L'accettazione della tregua da parte turca è stata annunciata dal primo ministro Bulent Ecevit. «La Turchia è un paese pacifico e rispettosamente delle Nazioni Unite», ha detto Ecevit.

«Newsweek» aggiunge inoltre che il capo di Stato che ha deposto l'arcivescovo Makarios, oltre 100 ufficiali greci, vestiti in abiti civili, salirono a bordo di un «Boeing 727» e delle linee aeree greche che effettuava un volo non previsto per Nicosia.

Domani a Ginevra i negoziati tripartiti

L'annuncio del ministro degli esteri inglese

LONDRA, 22. Il ministro degli Esteri britannico James Callaghan ha annunciato questo pomeriggio che la Grecia e la Turchia hanno dato il loro assenso a tenere a Ginevra colloqui sul futuro di Cipro.

Il governo italiano riferirà su Cipro giovedì

Dal nostro inviato

ATENE, 22. L'annuncio del raggiungimento dell'accordo per la fine delle ostilità a Cipro si è fatto attendere a lungo nella capitale greca. Prima delle 10 del mattino, radio Ankara aveva dato notizia dell'accettazione da parte turca della risoluzione dell'ONU per il cessate il fuoco, e diffuso una curiosa dichiarazione del ministro Ecevit.

«L'esercito turco ha proseguito Ecevit — ha adesso una presenza effettiva nell'isola e si offrono nuove possibilità per una soluzione pacifica», ha detto Ecevit.

Atterrato a Cipro un aereo della CRI

Ginevra, 22.

Un aereo del comitato internazionale della Croce Rossa è partito questa mattina da Ginevra per Cipro. Le autorizzazioni di atterraggio chieste dal CICE erano giunte la notte scorsa a Ginevra.

Atmosfera di tensione in Grecia

Una sconfitta politica e diplomatica per la giunta dei colonnelli — Voci di profondi dissensi nel governo e nell'esercito — Carri armati concentrati alla periferia di Atene

La decisione del cessate il fuoco era già stata concordata tra le parti nel corso della notte. La diplomazia greca aveva però insistito perché l'annuncio della fine delle ostilità fosse fatto dal presidente della Repubblica, e non dal primo ministro.

«L'esercito turco ha proseguito Ecevit — ha adesso una presenza effettiva nell'isola e si offrono nuove possibilità per una soluzione pacifica», ha detto Ecevit.

Ribadita in una serie di incontri con l'ambasciatore turco

Gromiko: solidarietà al governo legittimo

MOSCA, 22. Da Mosca si continua a seguire gli avvenimenti ciprioti con estrema attenzione e preoccupazione. Già ieri il ministro degli Esteri Gromiko, incontrando per la seconda volta l'ambasciatore turco, aveva messo in evidenza la gravità della situazione ed aveva ribadito, nello stesso tempo, la piena solidarietà dell'URSS al legittimo governo di Cipro.

Ultim'ora

Fonti militari riferiscono in nottata che «molti carri armati» hanno preso posizione alla periferia di Atene ma non ne sono conosciuti i motivi.

«L'esercito turco ha proseguito Ecevit — ha adesso una presenza effettiva nell'isola e si offrono nuove possibilità per una soluzione pacifica», ha detto Ecevit.

La Croce Rossa dell'URSS esprime «profonda preoccupazione» per la sorte dei patrioti di Cipro

Dalla nostra redazione

MOSCA, 22. Da Mosca si continua a seguire gli avvenimenti ciprioti con estrema attenzione e preoccupazione. Già ieri il ministro degli Esteri Gromiko, incontrando per la seconda volta l'ambasciatore turco, aveva messo in evidenza la gravità della situazione ed aveva ribadito, nello stesso tempo, la piena solidarietà dell'URSS al legittimo governo di Cipro.

Responsabili — ha detto radio Mosca citando ancora Breznev — sono i circoli della NATO che sono contrari all'indipendenza dell'isola: sia l'URSS, tutti i Paesi socialisti e tutti gli Stati pacifisti del mondo esigono che venga posto fine all'intervento militare condotto dall'estero negli affari interni di Cipro e chiedono che venga ripristinato l'assetto della repubblica popolare come stato indipendente e sovrano quale era prima dell'aggressione greca.

Carlo Benedetti

«L'esercito turco ha proseguito Ecevit — ha adesso una presenza effettiva nell'isola e si offrono nuove possibilità per una soluzione pacifica», ha detto Ecevit.

La nostra redazione

MOSCA, 22.

Da Mosca si continua a seguire gli avvenimenti ciprioti con estrema attenzione e preoccupazione. Già ieri il ministro degli Esteri Gromiko, incontrando per la seconda volta l'ambasciatore turco, aveva messo in evidenza la gravità della situazione ed aveva ribadito, nello stesso tempo, la piena solidarietà dell'URSS al legittimo governo di Cipro.